

Giornale di Sicilia 14 Maggio 2010

Racket, negozi e imprese nel mirino

Tre danneggiamenti in una notte

Tre danneggiamenti, due dei quali nella zona di Corso Calatafimi. Dietro c'è l'ombra del racket delle estorsioni che in questi mesi ha messo a segno una sfilza di minacce ai danni di commercianti e imprenditori.

Ieri mattina nel mirino è finito il supermercato Fortè di via Luigi Mancinelli, nei pressi di corso Calatafimi, nella zona di Mezzomonreale. Il personale del market ha trovato i lucchetti sigillati con la colla attak, il classico segnale lasciato dagli emissari del pizzo. I malviventi hanno bloccato quattro catenacci, al titolare non è rimasto altro da fare che chiamare la polizia. Adesso sarà sentito dagli investigatori e la denuncia andrà ad ingrossare il fascicolo sulle recenti intimidazioni.

Il secondo «messaggio» è stato lasciato ad una ditta di calcestruzzo di via Ducrot a Settecannoli. Il titolare ha segnalato alla polizia il danneggiamento dei fili elettrici di collegamento al cancello d'ingresso. Un'incursione messa a segno probabilmente durante la notte, sulla quale adesso gli investigatori stanno svolgendo le prime indagini.

Non è chiaro se in questo caso 'dietro ci sia il racket delle estorsioni, per questo motivo la polizia sentirà nelle prossime ore l'imprenditore. Gli inquirenti intendono chiarire se in passato abbia ricevuto minacce o richieste di denaro, per il momento della vicenda si occupa il commissariato Brancaccio.

Il terzo danneggiamento infine è stato messo a segno in una tabaccheria di via Michele Titone, anche in questo caso nei pressi di corso Calatafimi. I malviventi in questo caso hanno rotto le chiavi dentro i lucchetti della saracinesca. E così ieri mattina quando il commerciante ha tentato di aprire il negozio è rimasto fuori ed ha chiamato la polizia.

Nel giro di 4 anni sono arrivate agli investigatori circa 200 denunce di estorsione, solo lo scorso anno i carabinieri hanno indagato su 78 casi, quest'anno siamo a quota 13. Gli arresti nel 2009 sono stati 97, un anno «boom» grazie alle inchieste sui mandamenti di San Lorenzo, Porta Nuova e Santa Maria di Gesù e alle collaborazioni in serie degli ex estorsori della banda Lo Piccolo. Dall'inizio del 2010 fino a oggi ci sono stati in tutto 16 arresti, un deciso passo indietro rispetto alle cifre dello scorso anno.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS